

Lugo

NOMINA PER IL MEDICO LUGHESE

Giacomo Costa primario di oculistica al Morgagni di Forlì

Il medico 47enne punta molto sulla chirurgia:
«Le innovazioni daranno slancio alla nostra attività»

FORLÌ
GAETANO FOGGETTI

Con il 47enne Giacomo Costa, nuovo primario di Oculistica all'ospedale "Morgagni-Pierantoni", l'Ausl Romagna prosegue il percorso di assegnazione dei ruoli dirigenziali ancora vacanti. Per quanto riguarda l'ospedale forlivese, dall'inizio dell'anno, si sono già insediati Analisa Curcio (Chirurgia senologica) e Roberto Casadei (Ortopedia e traumatologia), mentre a novembre toccherà a Carlo Fabbri (Gastroenterologia).

Innovazione

«Scommettiamo su un professionista giovane ma dotato di una solida esperienza clinica e chirurgica, arricchendo il reparto con nuove e moderne tecnologie – ricorda il direttore sanitario Ausl Romagna, Stefano

Buseti –. Nel frattempo pensiamo di aver creato un solido rapporto di collaborazione tra i nostri cinque presidi oculistici di Ravenna-Lugo, Faenza, Forlì, Cesena e Rimini».

Solida formazione

«Vengo dall'Università di Ferrara dove si sono formati tutti i professionisti romagnoli della specialità – esordisce Costa – ho avuto come maestro il dottor Giuseppe Gaiba di Faenza dove ho sviluppato la pratica chirurgica dei settori anteriore e posteriore dell'occhio».

«Sono particolarmente onorato di aver ricevuto questo incarico – prosegue in neo primario – e altrettanto soddisfatto per gli importanti investimenti che l'Ausl ha fatto sulle nuove tec-

nologie per l'Oculistica: penso all'Oct per il Centro glaucoma, al topografo corneale con ecobiometro per i calcoli avanzati dei cristallini artificiali multifocali e per astigmatismo e la piattaforma Angio Oct / Fluorangiografo. Nel nuovo anno, poi, attendiamo nuovi microscopi operatori, la chirurgia vitreoretinica 3D ad alta definizione e, speriamo, un laser giallo per le maculopatie per il quale è in corso un iter di acquisizione tramite donazione». Dotazioni che, come sottolinea Costa, «confermano la vocazione chirurgica di questo presidio, che ha all'attivo ogni anno centinaia di interventi. Mi auguro, infine, di attirare la passione di nuove leve tra i giovani medici, di cui abbiamo particolare bisogno».

**L'AUSL:
«I PRESIDI
ROMAGNOLI
LAVORERANNO
INSIEME»**



Giacomo Costa è il nuovo primario di Oculistica

I numeri: 43mila prestazioni ambulatoriali ogni anno

L'Oculista forlivese ha fatto registrare nel corso del 2017 ben 43mila prestazioni ambulatoriali, 1.700 delle quali per la chirurgia della cataratta, 1.500/1.600 per iniezioni intravitreali per le patologie della retina, sulla quale l'obiettivo è raggiungere anche i 200 interventi chirurgici all'anno. Il Centro glaucoma, patologia che storicamente ha la più alta inciden-

za in Romagna per ereditarietà e genetica, è stato protagonista – sempre l'anno scorso – di 250 interventi e circa 10mila prestazioni ambulatoriali. Il primario garantisce grande attenzione per gli accessi al Pronto soccorso oculistico, ampliando la fascia per gli accessi urgenti nel fine settimana, introducendo anche il regime delle visite prioritarie, da evadere entro 10 giorni.



I relatori del convegno che si è svolto ieri a Lugo

Lettera di Mario Draghi per ricordare l'economista ebreo lughese Del Vecchio

Contributo del presidente della Banca centrale europea al convegno di ieri a Lugo

LUGO

Numerosi relatori provenienti da numerose università italiane e da varie istituzioni stanno parteci-

pando al convegno dedicato all'economista ebreo lughese Gustavo Del Vecchio, ieri nella sede ampliata della Rob-Car di Lugo. Tra questi, anche il presidente della Banca centrale europea Mario Draghi, che ha inviato ai presenti un contributo scritto.

«Gustavo Del Vecchio fu figura di prima grandezza nella storia del pensiero economico italiano,

straordinario organizzatore, mentore di alcuni tra i più brillanti economisti della generazione più giovane, responsabile dell'economia italiana nell'immediato, difficilissimo dopoguerra – ha sottolineato Draghi nel suo intervento -. Ma egli, vittima delle leggi razziali, fu, è di esempio di come si possano testimoniare i valori in cui si crede, anche nella soli-

tudine, quando tutto appariva contrario, quando il buio della coscienza e dell'intelligenza conduceva alla catastrofe».

Durante il convegno si discute del contributo alla scienza economica portato da Del Vecchio, scomparso nel 1972. L'economista lughese è stato, tra gli altri, docente all'Università di Bologna e alla Sapienza di Roma, rettore dell'Università Bocconi dal 1934 al 1938, ministro del Tesoro del IV° Governo De Gasperi nel 1947/48, membro del Board of Governors del Fondo monetario internazionale per l'Italia (1948/1949) e membro dell'Accademia dei Lincei. Nel 1938 a causa delle leggi razziali cadde da tutte le cariche accademiche e dovette espatriare insieme alla sorella per rientrare solo dopo la caduta del regime. «Non ho conosciuto personalmente Gustavo Del Vecchio – prosegue Draghi nel suo messaggio -. Ma l'ho incontrato attraverso le due persone che più hanno influenzato la mia formazione di economista: Federico Caffè e Franco Modigliani. Il primo, allievo di Gustavo Del Vecchio ne esaltava il rigore scientifico, suggeriva la lettura delle sue opere, ne apprezzava la capacità di offrire una mediazione tra correnti di pensiero diverse. Gustavo Del Vecchio è autore a cui Franco Modigliani guarda nei suoi primi studi sulla teoria del risparmio, che figurano tra le motivazioni per cui, anni più tardi, avrebbe ricevuto il Premio Nobel».

La polizia arresta tunisino ricercato

LUGO

La Polizia ha arrestato un 45enne tunisino, domiciliato a Fusignano, per resistenza a pubblico ufficiale, minaccia, lesioni personali e violazione delle leggi sull'immigrazione. Nel 2012 venne arrestato dai Carabinieri della Stazione di Fusignano perché responsabile di quegli stessi reati. Per tali fatti la Sezione Distaccata di Lugo del Tribunale di Ravenna lo condannò alla pena di anni due, mesi 4 di arresto e giorni nove di reclusione, oltre a quattro mesi di arresto. Divenuta esecutiva la sentenza e ricevuto il decreto di sospensione della stessa, il condannato chiese di beneficiare dell'Affidamento in prova ai Servizi sociali, rendendosi poi irreperibile. Poiché il Tribunale di Sorveglianza di Bologna, il 4 settembre scorso, ha rigettato la richiesta del beneficio atteso lo stato di latitanza, l'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica di Ravenna ha emesso l'ordine di esecuzione per la carcerazione. Ieri mattina gli agenti della Sezione Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura hanno rintracciato T.S. in un albergo di città e lo hanno arrestato e condotto in carcere a Ravenna dove sconterà la pena.